

IN QUESTO NUMERO

1. Obblighi, adempimenti, scadenze.....	2	6. Brevi Qualità, Sicurezza e Ambiente.....	8
2. Finanziamenti Qualità, Sicurezza e Ambiente	2	7. Osservatorio normativo.....	12
3. Filo diretto sulla normativa (quesiti).....	5	8. La segnalazione	14
4. Presentazione del MUD prorogata al 30 giugno	6	9. Le news dall'Autorità Energia Elettrica e Gas	15
5. Videosorveglianza: le nuove regole del garante della privacy.....	7	10. Gazzette Ufficiali.....	18

IL NUCLEARE IN ITALIA

NIER Ingegneria, da sempre attiva nel settore nucleare, è in grado di accompagnare le imprese nel processo di familiarizzazione e di qualificazione delle imprese desiderose di approcciare il mercato del nucleare italiano ed europeo. Di seguito si riportano alcuni stralci dell'articolo di Renzo Rosati (tratto da: Febbre nucleare per 600 aziende): Per ulteriori approfondimenti contattare: segreteria@niering.it

Ci sono nomi che hanno fatto la storia dell'industria energetica italiana e mondiale: Ansaldo, Finmeccanica, Edison, Techint, Eni, Franco Tosi, Dalmine, General Electric, Abb, Rolls-Royce, Siemens, Rockwell. Aziende blasonate del settore impianti e altre protagoniste più recenti: Maire Technimont, Trevi, Demont, Tenaris, Prysmian, Riva, Ilva, Saipem, Tyssen, Belleli. I grandi costruttori: Salini, Italcementi, Pizzarotti, Cmc, Impregilo, Astaldi. L'area dei servizi: Sogin, Elsag, Accenture, Honeywell. Finora circa 600 imprese made in Italy o succursali di gruppi esteri si sono messe in fila per partecipare al piano nucleare del governo che prevede entro 15 anni la costruzione di otto o 10 reattori in grado di produrre circa 100 miliardi di chilowattora l'anno, un quarto del fabbisogno dei prossimi anni.

Le commesse in ballo ammontano a circa 40 miliardi di euro. Per 16-18 miliardi assegnate dalla nuova joint-venture Enel-Edf, per il resto dalla cordata privata con protagonisti da definire, ma che probabilmente vedrà la discesa in Italia della tedesca E.On come colosso elettrico e del raggruppamento americano-giapponese Westinghouse-Toshiba come produttore di tecnologia atomica Ap 1000 di terza generazione, concorrente di quella Epr della francese Areva. Quest'ultima sarà destinata almeno nella prima fase a recitare il ruolo trainante, visto che Enel ed Edf (Electricité de France) e la stessa Areva sono pubblici...

Al momento a seguito dei recenti accordi Sarkozy -Berlusconi quattro sono i reattori da 1.650 megawatt di potenza, valore di 4-4,5 miliardi di euro l'uno, distribuiti in tre siti, per un totale di 16-18 miliardi. Un po' di più dovrebbe costare la filiera privata, con reattori più piccoli e con indotto maggiore.

Per entrambe, tecnologie e costi dipenderanno per metà dalla componente più strettamente nucleare, con una platea ristretta di aziende coinvolte ma con manodopera più numerosa e qualificata; per il 30 per cento dalla parte convenzionale (turbine, sistemi elettrici); per il 20 dalle opere civili. In quantità peseranno le forniture meccaniche (30 per cento), seguite dalle opere civili, dal montaggio e, per il 17 per cento, dall'area tecnologica.

Tirate le somme, circa l'80 per cento di ogni centrale sarà di produzione italiana. A titolo di esempio, gli appalti della riconversione a carbone pulito della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord, a Civitavecchia (la più grande del mondo), vanno all'estero per il 30 per cento.

Anche se in cima alla piramide ci sarà la joint-venture paritetica Enel-Edf, in ogni singolo sito l'Enel avrà il 50 per cento più un'azione. Secondo l'Enel, ogni cantiere impiegherà almeno 2.500 persone nell'arco di 5 anni. Ogni 18 mesi partirà il cantiere successivo e quindi il picco di occupati sarà di 10 mila addetti. Poi gli impianti in funzione richiederanno almeno 500 tecnici in servizio permanente, e l'Enel sta già assumendo 2 mila ingegneri.

L'altra cordata è ancora da definire. Il colosso tedesco E.On, secondo produttore di energia in Europa dietro l'Edf, ha dichiarato il proprio interesse: «Siamo pronti a investire, anche assieme a partner industriali, a condizione che la gestione resti nostra» dice Klaus Schaefer, numero uno della E.On Italia. Più cauto dal quartier generale di Düsseldorf l'amministratore delegato Wulf Bernotat, che due anni fa si è scontrato proprio con Fulvio Conti per l'opa dell'Enel sulla spagnola Endesa: «In Italia siete all'inizio di un processo lungo. Seguiamo gli sviluppi, ma è ancora presto per una decisione». Un passaggio chiave potrebbe riguardare il riassetto della proprietà Edison, con lo scioglimento del patto tra l'Edf (azionista di maggioranza) e l'A2A, la utility che raggruppa le ex municipalizzate di Milano e Brescia. Se i soci italiani cedessero all'Edf la quota nell'azienda di Foro Buonaparte, che diverrebbe così la filiale italiana dei francesi, potrebbero avere mani libere nel nucleare con altri alleati. Magari assieme all'Enia, la utility emiliana: in questo caso l'accordo con l'E.On diverrebbe quasi obbligato.

E anche su questo fronte tornerebbe in ballo l'Ansaldo; o almeno questa è la speranza dell'azienda della Finmeccanica. La quale su questo versante non impiegherebbe la tecnologia Epr della Areva, bensì quella Ap 1000 della Westinghouse, con la quale ha un rapporto di collaborazione. «Il nostro obiettivo è portare la quota del business nucleare dal 2 al 5 per cento entro il 2013» dichiara Giuseppe Zampini, amministratore delegato dell'Ansaldo Energia, azienda di oltre 3 mila dipendenti. Gli ingegneri e i tecnici del nucleare sono meno di 200, ma secondo Zampini il numero potrà più che raddoppiare: «Contiamo di raggiungere i 4-500 dipendenti, ma non poniamo limiti».

In definitiva l'Ansaldo vorrebbe giocarsi con la cordata tedesco-italiana la carta Westinghouse, visto che per gli americani ha da poco firmato un contratto per una centrale atomica in Cina. Mentre con la cordata italo-francese affiancherà l'Areva, dopo l'accordo del 9. I numeri danno il senso della sfida: Areva ha 70 mila dipendenti, E.On 12 mila, Ansaldo qualche migliaio.

Restano da tenere d'occhio due possibili altri protagonisti: l'Acea, la utility romana ormai in rotta con i soci francesi della GdF-Suez, e il gruppo Caltagirone. Azionista dell'Acea, Francesco Gaetano Caltagirone è proprietario della Vianini, colosso delle infrastrutture (fra i suoi clienti anche l'Enel), ed è sempre più interessato al business dell'energia. Difficilmente vorrà restare fuori dal risiko.

[Renzo Rosati](#)

Giovedì 15 Aprile 2010

1. OBBLIGHI, ADEMPIMENTI, SCADENZE

• 20 Maggio

Denuncia degli imballaggi: ultimo giorno per la presentazione mensile – da parte dei produttori o utilizzatori di imballaggi iscritti al CONAI ed in regime di dichiarazione mensile – ed il calcolo, sulla base delle fatture emesse o dei documenti ricevuti, del contributo relativo al mese precedente, distinguendo gli importi per ciascuna tipologia di materiali e indicando il relativo consorzio di appartenenza (*Art. 7 del Regolamento CONAI*).

• 30 Giugno

MUD (Modello Unico di Dichiarazione): è stata prorogata a tale data la presentazione del MUD relativo all'anno 2009 alla Camera di Commercio territorialmente competente, da parte delle aziende produttrici di rifiuti pericolosi, di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da lavorazioni industriali o artigianali, da attività di recupero o smaltimento rifiuti e fanghi da potabilizzazione o altri trattamenti delle acque, nonché delle aziende che si occupano della raccolta, del trasporto, dell'intermediazione, del recupero o dello smaltimento dei rifiuti (*Art. 189, comma 3 D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152; Legge 25 gennaio 1994, n. 70*).

2. FINANZIAMENTI QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Riportiamo di seguito alcune possibilità di finanziamenti nel campo della sicurezza, dello sviluppo di sistemi qualità e dell'ambiente.

Sicurezza sul lavoro: nuove percentuali di sconto per il premio Inail

Con la delibera 79/10 l'INAIL ha rivisto lo sconto sul tasso medio di tariffa per prevenzione, riconosciuto alle imprese che, dopo i primi due anni dalla data di inizio dell'attività, abbiano effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il documento, trasmesso al Ministero del Lavoro per l'adozione del decreto di competenza, propone una nuova articolazione delle percentuali di sconto che tiene conto, con valori percentuali maggiori, delle esigenze delle PMI. Il nuovo quadro prospettato dall'Inail è il seguente:

N.° Lavoratori	Riduzione
Fino a 10	30%
Da 11 a 50	23%
Da 51 a 100	18%
Da 101 a 200	15%
Da 200 a 501	12%
Oltre 500	7%

Ulteriore novità è quella relativa al termine per la presentazione delle istanze, che è stato posticipato dal 31 gennaio al 28 febbraio di ogni anno (29 febbraio se l'anno è bisestile).

Detrazioni 55%: un numero verde per risolvere i propri dubbi

È stato attivato lo sportello telefonico voluto dal Ministero dello Sviluppo Economico e da ENEA e gestito da Adiconsum per fornire informazioni sulle procedure per ottenere la detrazione fiscale del 55% sugli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

I cittadini potranno rivolgersi allo sportello chiamando il numero verde 800 589090, dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

Elettrodomestici e mobili: requisiti per bonus 20% del 2009

Con la Circolare 23 aprile 2010, n. 21/E l'Agenzia delle Entrate ha fornito spiegazioni sulle modalità di fruizione degli incentivi del 20% per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, televisori e computer previsti dal DL 5/2009.

Le detrazioni sull'acquisto di mobili ed elettrodomestici, effettuato nel 2009, deve essere abbinato ad interventi di ristrutturazione dell'immobile, iniziati a partire dal primo luglio 2008, che a loro volta possano beneficiare delle agevolazioni del 36%.

Le spese per l'acquisto dei mobili o degli elettrodomestici e quelle per la ristrutturazione dell'immobile devono essere sostenute dallo stesso soggetto, pena la mancata fruizione dell'incentivo. Inoltre, se la fattura per l'acquisto dell'arredo è intestata a un contribuente mentre l'ordinante del bonifico risulta essere il coniuge, la detrazione è riconosciuta a chi ha effettivamente sostenuto la spesa.

Infine viene chiarito che, in caso di vendita dell'abitazione, il contribuente può continuare a beneficiare delle agevolazioni sulle rate residue. Lo stesso meccanismo non vale invece per il bonus sulle ristrutturazioni, che passa all'acquirente dopo la cessione dell'immobile.

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente Europa» [Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio]

Il programma Energia intelligente - Europa, programma specifico istituito nell'ambito del Programma Quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) prevede misure dirette in particolare a:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche attraverso le azioni di SAVE;
- promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica attraverso le azioni di ALTENER;
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti attraverso le azioni di STEER.

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 24 giugno 2010 (ore 17,00 di Bruxelles) utilizzando esclusivamente la procedura elettronica messa a disposizione sul sito <http://ec.europa.eu/intelligentenergy.it>

Di seguito nel link il dettaglio delle priorità ed azioni per il 2010.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:078:0003:0003:IT:PDF>

www.first.aster.it

Detrazione 55%: chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare 23 aprile 2010, n. 21/E ha fornito indicazioni sulle detrazioni fiscali del 55%.

In particolare è stata confermata la possibilità di detrarre il 55% delle spese per la sostituzione dei portoni di ingresso, a condizione che si tratti di serramenti che delimitano l'involucro riscaldato dell'edificio, verso l'esterno o verso locali non riscaldati, e risultino rispettati gli indici di trasmittanza termica richiesti per la sostituzione delle finestre.

In merito alla cumulabilità viene ribadito che, dal 1° gennaio 2009, è necessario scegliere se applicare la detrazione del 55% o, in alternativa, beneficiare di eventuali contributi comunitari, regionali o locali.

Nel caso di interventi per i quali non è previsto il collaudo (es. sostituzione di finestre comprensive di infissi), la data di fine lavori, dalla quale decorre il termine per l'invio della documentazione all'ENEA, è comprovata dalla documentazione rilasciata dall'esecutore degli stessi (o dal tecnico che compila la scheda informativa); quindi, a tal fine, non è da ritenersi valida una dichiarazione del contribuente.

Nel caso di interventi a cavallo di più anni, occorre inviare all'Agenzia delle Entrate apposita comunicazione. Se questa dichiarazione non viene inviata, o viene inviata oltre i termini (90 giorni dalla fine del periodo di imposta in cui le spese sono state sostenute), non si decade dal beneficio, ma l'inadempimento è punito con una sanzione da 258 a 2.065 Euro.

La detrazione degli interventi di riqualificazione energetica eseguiti con contratto di leasing spetta all'utilizzatore ed è determinata in base al costo sostenuto dalla società concedente. Non è obbligatorio pagare tramite bonifico; l'invio della scheda informativa all'Enea e della comunicazione all'Agenzia per gli eventuali lavori pluriennali compete a chi si avvale della detrazione; la società di leasing deve attestare la fine dei lavori e il costo sostenuto, sul quale determinare la detrazione.

Infine, è concessa la possibilità di rettificare, anche oltre i 90 giorni dalla fine dei lavori, eventuali errori commessi nella compilazione della scheda informativa destinata all'ENEA. Il contribuente può correggere il contenuto della scheda mediante l'invio telematico di una nuova comunicazione, che annulli e sostituisca la precedente. Con la nuova scheda informativa dovrà essere reinviato anche l'attestato di qualificazione energetica, ove richiesto. La rettifica dovrà, comunque, essere inviata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi nella quale la spesa può essere portata in detrazione.

Regione Lombardia: contributi per l'acquisto di macchinari innovativi ed efficienti

È stato approvato il bando per la concessione a micro e piccole imprese di contributi in conto capitale per l'acquisto di macchinari/attrezzature/apparecchiature nuovi, tecnologicamente avanzati ovvero il cui impiego produca effetti riduttivi dell'impatto sull'ambiente, attraverso una riduzione dei consumi specifici di energia e la promozione di più elevati standard di efficienza energetica. A tale proposito sono stati stanziati complessivamente 145 milioni di Euro.

Possono beneficiare del contributo, in forma singola, le micro e piccole imprese con codice di attività appartenente alle sezioni A, C, D, E, F, G, I, M-70, M-72, M-73, M-74, S-95 e S-96 della "classificazione delle attività economiche ISTAT - ATECO 2007", con almeno un dipendente con contratto di lavoro subordinato.

Sono previste due misure di intervento, la Misura "A - Efficienza energetica – sostituzione" e la Misura "B - Innovazione – nuovo acquisto".

L'entità del contributo a fondo perduto, di cui beneficeranno le imprese, si differenzia in base alla misura prescelta:

- Efficienza energetica – sostituzione: il contributo è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili, fino ad un massimo di 15.000 Euro;
- Innovazione – nuovo acquisto: il contributo è pari al 30% dei costi ritenuti ammissibili fino ad un massimo di 10.000 Euro.

La domanda di accesso dovrà essere presentata esclusivamente online mediante la procedura informatizzata messa a disposizione da Regione Lombardia sul sito <https://gefo.servizirl.it/>, fino a esaurimento delle risorse e comunque **non oltre il 30 settembre 2010** (fa fede la data di invio elettronico della domanda).

Per informazioni e assistenza è possibile contattare il numero verde 800 318318, attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Regione Piemonte: finanziamenti alle PMI per le fonti di energia rinnovabile

Con la DGR 08 marzo 2010, n. 183 la Regione Piemonte ha stanziato 20 milioni di Euro per promuovere investimenti, con importo minimo di 100.000 Euro da destinare all'avviamento di linee di produzione che utilizzano fonti di energia rinnovabile e tecnologie in grado di migliorare l'efficienza energetica.

Beneficiari delle agevolazioni sono le PMI ed i loro consorzi attraverso finanziamenti agevolati integrati da un contributo a fondo perduto.

Tra le attività agevolabili vi sono la creazione di un nuovo stabilimento, l'estensione di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi o la trasformazione fondamentale del processo produttivo,

la produzione di sistemi, beni e componenti che consentano di sfruttare le fonti energetiche rinnovabili e incrementare l'efficienza energetica.

I costi ammissibili riguardano spese tecniche, acquisto di materiali e componenti, interventi di installazione, servizi di consulenza, acquisto di licenze e brevetti legati al progetto.

Le domande potranno essere presentate fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

(Deliberazione 08 marzo 2010, n. 183, BUR 25 marzo 2010, n. 12)

Regione Friuli Venezia Giulia: contributi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili

La Giunta regionale ha recentemente approvato il Bando per l'assegnazione di contributi per interventi finalizzati allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - biomasse, che prevede uno stanziamento complessivo di oltre 10 milioni di Euro.

Tale documento definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal Piano Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007 - 2013 del Friuli Venezia Giulia.

Il nuovo intervento si riferisce in particolare all'Obiettivo competitività regionale e occupazione, specificamente alla linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili", compresa nell'Asse 5 ("Eco sostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo").

Regione Marche: contributi per la sicurezza a favore delle cooperative

La Regione Marche ha messo a disposizione nuovi incentivi per le cooperative che investono in sicurezza, mediante i bandi a valere sull'articolo 4, commi 1 e 2, della Legge Regionale 16 aprile 2003 n. 5, approvati con i Decreti 01 marzo 2010, n. 22 e 23.

La nuova misura prevede un contributo "una tantum" per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, fino ad un massimo di 20.000 Euro.

L'agevolazione sarà pari al valore attuale del concorso sugli interessi, nella misura massima del 70% del tasso ufficiale di riferimento, relativamente a contratti di finanziamento stipulati a partire dal 1° gennaio 2009 fino alla data di presentazione della domanda.

Sono previsti inoltre contributi in conto capitale pari al 40% delle spese e fino ad un massimo di 20.000 Euro, per l'introduzione dei sistemi di qualità etica secondo la norma SA 8000.

Le richieste di ammissione ad entrambe le agevolazioni potranno essere presentate da cooperative (comprese le cooperative sociali) e loro consorzi, operanti in qualsiasi settore ad esclusione di quelli indicati all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006, unicamente a mezzo raccomandata A.R. **entro il 19 giugno 2010** alla Regione Marche Giunta Regionale – Servizio Industria, Artigianato ed Energia - Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi, via Tiziano 44, 60125 Ancona.

3. FILO DIRETTO SULLA NORMATIVA

NIER Ingegneria S.p.A. offre ai propri lettori un servizio di risposte a quesiti di maggiore interesse o rilevanza generale, in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Chi desidera formulare quesiti può inviare le domande a: segreteria@niering.it.

Iscrizione al SISTRI di medici, dentisti, infermieri, liberi professionisti, artigiani

I medici, i dentisti, gli infermieri, i parrucchieri, le estetiste, gli artigiani con meno di 10 dipendenti sono tenuti all'iscrizione al SISTRI?

In base all'Articolo 6 comma 1 del DM Ambiente 17 dicembre 2009, i produttori di rifiuti pericolosi che non sono inquadrati in un'organizzazione di ente o di impresa ed i produttori di rifiuti non pericolosi di cui all'Articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g) del D. Lgs. 152/06, che non hanno più di dieci dipendenti" non sono tenuti ad iscriversi al SISTRI, ma possono aderirvi su base volontaria.

Pertanto i liberi professionisti e le altre categorie di soggetti che non sono imprenditori o artigiani e quindi non sono inquadrati in un'organizzazione di ente o di impresa non sono tenuti all'iscrizione al SISTRI, nemmeno in caso di produzione di rifiuti pericolosi.

DPI: obblighi per datori di lavoro e lavoratori

Quali sono gli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori in materia di Dispositivi di Protezione Individuali?

L'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) è regolato dagli Articoli 74 e seguenti del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 che prevedono degli obblighi sia per il datore di lavoro che per i lavoratori.

In particolare il datore di lavoro deve mettere a disposizione i DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro, e che gli stessi devono tener conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore.

Ai sensi dell'Articolo 78, comma 2 e dell'Articolo 20, comma 2, lett. d), il corretto uso dei DPI, nei casi in cui questo sia previsto, costituisce un obbligo per i lavoratori, la cui violazione è sanzionata.

Condominio e redazione del DVR

Per il condominio la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è prevista esclusivamente in presenza di lavoratori dipendenti che non rientrano nel campo del contratto collettivo dei proprietari dei fabbricati? Ove vi siano soltanto lavoratori che rientrano in tale contratto collettivo vigono i soli obblighi di informazione e formazione e di fornitura dei dispositivi di protezione individuale?

SI. Il condominio è tenuto alla redazione del documento di valutazione dei rischi nel caso di presenza di lavoratori che non rientrano nel campo di applicazione del contratto collettivo dei proprietari dei fabbricati.

Per quanto riguarda i lavoratori che rientrano nel contratto collettivo dei proprietari dei fabbricati, invece, l'Articolo 3, comma 9, del D. Lgs. n. 81/2008 prevede che a tali lavoratori trovino applicazione le disposizioni di cui agli Articoli 36 e 37 (rispettivamente, informazione e formazione dei lavoratori) e, eventualmente, ove il datore di lavoro fornisca Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e/o attrezzature di lavoro, le rispettive previsioni di Titolo III.

4. PRESENTAZIONE DEL MUD PROROGATA AL 30 GIUGNO

Il Governo nella riunione del Consiglio dei Ministri del 30 aprile scorso, ha prorogato al prossimo 30 giugno la scadenza per la presentazione del MUD 2010 con riferimento ai rifiuti prodotti e gestiti nel 2009.

Il modello da utilizzare per la presentazione del MUD è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2010 (che ha sostituito il DCPM 02 dicembre 2008); restano valide le dichiarazioni presentate alla data di entrata in vigore del Decreto Legge, utilizzando il DPCM 02 dicembre 2008.

Il nuovo modello ricalca quello contenuto del DPCM 24 dicembre 2002, in vigore fino allo scorso anno.

In pratica, in attesa dell'entrata in funzione del SISTRI - il nuovo sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti - il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale dovrà essere compilato ed inviato con le stesse modalità vigenti lo scorso anno.

Il nuovo MUD risulta articolato in quattro capitoli:

Capitolo 1 - rifiuti

Capitolo 2 - veicoli fuori uso

Capitolo 3 - apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Capitolo 4 - emissioni.

Il MUD - Sezione "Rifiuti" dovrà essere compilato per l'anno 2010 dalle imprese e dagli Enti che nel corso del 2009:

hanno prodotto rifiuti speciali pericolosi;

hanno prodotto rifiuti speciali non pericolosi provenienti da lavorazioni industriali o artigianali, da attività di recupero o smaltimento rifiuti e fanghi da potabilizzazione o altri trattamenti delle acque, solo se l'impresa o l'Ente ha più di 10 dipendenti;

hanno effettuato a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, commercianti e intermediari senza detenzione, imprese ed Enti che effettuano recupero e smaltimento rifiuti, Consorzi per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Sono pertanto esonerati dalla compilazione del MUD:

le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che non hanno più di 10 dipendenti;

le imprese e gli Enti che conferiscono rifiuti pericolosi al servizio pubblico di raccolta competente per territorio e previa apposita convenzione (la comunicazione viene effettuata dal gestore del servizio);

gli imprenditori agricoli di cui all'Articolo 2135 del codice civile con un volume di affari annuo non superiore a 8.000 Euro;

le imprese che effettuano attività di trasporto di propri rifiuti non pericolosi; nel caso di trasporto di propri rifiuti pericolosi fino a 30 Kg, le imprese adempiono all'obbligo presentando la dichiarazione MUD come produttori di rifiuti pericolosi.

Il MUD dovrà essere presentato alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio è ubicata l'Unità locale dell'impresa cui si riferisce la dichiarazione, con le seguenti modalità:

mediante spedizione postale a mezzo raccomandata, senza avviso di ricevimento;

mediante consegna diretta alla sede della C.C.I.A.A. competente;

per via telematica, collegandosi all'indirizzo www.mudtelematico.it (con dispositivo di firma digitale).

Le attività di gestione dei rifiuti, comprese le attività di commercio ed intermediazione, dovranno presentare la comunicazione rifiuti esclusivamente su supporto informatico o per via telematica.

Il MUD – Sezione “Veicoli Fuori Uso” dovrà essere presentato solo da coloro che, nel corso del 2009, hanno svolto attività di raccolta, trasporto e trattamento di veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali (vale a dire autodemolitori, rottamatori e frantumatori), su supporto informatico o per via telematica.

È previsto il versamento di un diritto di segreteria, per ogni scheda anagrafica presentata, che dovrà essere eseguito tramite l'utilizzo di un bollettino con versamento sul conto corrente, fissato in:

15 Euro per ogni dichiarazione presentata su supporto cartaceo;

10 Euro per ogni anagrafica contenuta nelle dichiarazioni presentate su supporto magnetico.

La parte del bollettino postale riportante la dicitura “Attestazione di versamento” dovrà essere presentata insieme al MUD.

Chiunque non effettua la presentazione del MUD (sezione rifiuti e sezione veicoli fuori uso) ovvero la effettua in modo incompleto o inesatto, sarà punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600 a 15.500 Euro.

Se invece la comunicazione sarà effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza, verrà applicata la sanzione amministrativa ridotta da 26 a 160 Euro.

Se le indicazioni riportate nel MUD sono formalmente incomplete o inesatte, ma i dati riportati nella comunicazione al catasto, nei registri di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute in base a legge consentono di ricostruire le informazioni dovute verrà applicata una sanzione amministrativa compresa tra 260 e 1.550 Euro.

Il Capitolo 3 – “Apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche” riguarda gli obblighi e i soggetti di cui all'Articolo 13, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151, iscritti al Registro nazionale dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Per la trasmissione di tali dati i soggetti interessati dovranno collegarsi al sito www.registroaee.it e seguire le istruzioni lì indicate.

La dichiarazione di cui al Capitolo 4 del MUD (“Emissioni”), nota anche come Dichiarazione PRTR, dovrà essere compilata da chi svolge una delle attività elencate nell'Allegato 1 del Regolamento CE n. 166/2006 (non più soltanto gli impianti IPPC, ma anche le attività estrattive, l'industria del legno, i cantieri navali, gli impianti di depurazione e l'industria del carbone), soltanto nel caso di superamento dei valori soglia relativi alle emissioni in aria e acqua, alle emissioni nel suolo, ai trasferimenti fuori sito di inquinanti nelle acque reflue (vengono così denominati gli scarichi in rete fognaria) e ai trasferimenti fuori sito di rifiuti relativi al 2009.

La trasmissione dei dati dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, collegandosi al sito www.eprtr.it.

5. VIDEOSORVEGLIANZA: LE NUOVE REGOLE DEL GARANTE DELLA PRIVACY

Il Garante per la protezione dei dati personali ha varato le nuove regole per i soggetti (pubblici e privati) che hanno installato telecamere e sistemi di videosorveglianza.

Per adeguarsi alle nuove disposizioni è stato fissato un periodo variabile, a seconda degli adempimenti, da un minimo di sei mesi ad un massimo di un anno.

Il provvedimento, che sostituisce quello del 2004, introduce importanti novità che sintetizziamo di seguito.

Per quanto riguarda l'informativa, i cittadini che transitano nelle aree sorvegliate devono essere informati con cartelli della presenza delle telecamere; i cartelli devono essere resi visibili anche quando il sistema di videosorveglianza è attivo in orario notturno. Nel caso in cui i sistemi di videosorveglianza installati da soggetti pubblici e privati (esercizi commerciali, banche, aziende etc.) siano collegati alle forze di polizia è necessario apporre uno specifico cartello, sulla base del modello elaborato dal Garante.

Le immagini registrate possono essere conservate per periodo limitato e fino ad un massimo di 24 ore. Per attività particolarmente rischiose (es. banche) è ammesso un tempo più ampio, che non può superare comunque la settimana.

I sistemi integrati, che collegano telecamere tra soggetti diversi, sia pubblici che privati, o che consentono la fornitura di servizi di videosorveglianza da parte di società specializzate (es. società di vigilanza, Internet providers) mediante collegamento telematico ad un unico centro, sono obbligatorie specifiche misure di sicurezza (es. contro accessi abusivi alle immagini). Per alcuni sistemi è comunque necessaria la verifica preliminare del Garante.

I Comuni che installano telecamere per fini di sicurezza urbana hanno l'obbligo di apporre dei cartelli che ne segnalino la presenza, salvo che le attività di videosorveglianza siano riconducibili a quelle di tutela specifica della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati. La conservazione dei dati non può superare in questo caso i 7 giorni.

Per quanto riguarda i sistemi di videosorveglianza "intelligenti" dotati di software che permettono l'associazione di immagini a dati biometrici (es. "riconoscimento facciale") o in grado, ad esempio, di riprendere e registrare automaticamente comportamenti o eventi anomali e segnalarli è obbligatoria la verifica preliminare del Garante.

In merito invece alle violazioni al Codice della Strada sono obbligatori i cartelli che segnalano i sistemi elettronici di rilevamento delle infrazioni. Le telecamere devono riprendere solo la targa del veicolo (non quindi conducente, passeggeri, eventuali pedoni).

Nel caso dei luoghi di lavoro le telecamere possono essere installate solo nel rispetto delle norme in materia di lavoro. È comunque vietato il controllo a distanza dei lavoratori, sia all'interno degli edifici, sia in altri luoghi di prestazione del lavoro (es. cantieri, veicoli).

Per gli ospedali ed i luoghi di cura è vietata la diffusione di immagini di persone malate mediante monitor quando questi sono collocati in locali accessibili al pubblico. È ammesso, nei casi indispensabili, il monitoraggio da parte del personale sanitario dei pazienti ricoverati in particolari reparti, ma l'accesso alle immagini deve essere consentito solo al personale autorizzato e ai familiari dei ricoverati.

Negli istituti scolastici è ammessa l'installazione di sistemi di videosorveglianza per la tutela contro gli atti vandalici, con riprese delimitate alle sole aree interessate e solo negli orari di chiusura.

È lecita l'installazione della videosorveglianza su mezzi di trasporto pubblico e presso le fermate, ma rispettando limiti precisi (es. angolo visuale circoscritto, riprese senza l'uso di zoom).

Per quanto riguarda invece le webcam a scopo turistico, la ripresa delle immagini deve avvenire con modalità che non rendano identificabili le persone.

6. BREVI QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Radiazioni Ottiche Artificiali: gli Indirizzi operativi di Regioni, ISPESL e ISS in vista dell'entrata in vigore il 26 aprile 2010 del Capo V del D.Lgs. 81/2008, la cui violazione sarà sanzionata:

Il 26 aprile entrano in vigore:

- articoli da 213 e 214: Campo di applicazione e definizioni
- 215: Valori di esposizione;
- 216: identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi
- 217: Disposizioni miranti ad eliminare o ridurre i rischi;
- 218: Sorveglianza sanitaria;
- 219 e 220: SANZIONI a carico del datore di lavoro, del Dirigente e del Medico competente

L'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali durante il lavoro è causa di rischi per la salute, con particolare riguardo:

- agli occhi (con possibili lesioni alla congiuntiva, alla cornea, al cristallino, alla retina)
- sulla cute (con possibili eritemi, bruciature, tumori)
- alla sicurezza (possibili abbagliamenti/accecamenti temporanei, nonché rischi di incendio e di esplosione innescati dalle sorgenti o dal fascio di radiazione).

Le radiazioni ottiche comprendono le componenti dello spettro elettromagnetico di lunghezza d'onda minore dei campi elettromagnetici e maggiore di quelle delle radiazioni ionizzanti.

Vengono comunemente suddivise nelle bande spettrali degli infrarossi, del visibile e dell'ultravioletto, anche nelle applicazioni laser, vale a dire fasci di radiazioni ottiche con peculiari caratteristiche di monocromaticità, coerenza, unidirezionalità e brillantezza.

Le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali

- coerenti (laser) e

- non coerenti (tutte le altre) nelle attività lavorative sono molteplici e si ritrovano in diversi settori produttivi quali metalmeccanica, chimica, sanità e ricerca.

Nel link pubblichiamo gli Indirizzi operativi di Regioni, ISPEL e ISS.

Informazioni all'indirizzo:

--> http://www.amblav.it/news_dettaglio.aspx?IDNews=6906

Cantieri

La sicurezza sul lavoro nei cantieri stradali (dossier)

<http://www.inail.it/repository/ContentManagement/information/N701085834/CantieriStradali.pdf>

D.P.I.

-Decisione della Commissione del 18 marzo 2010 che ritira il riferimento della norma EN ISO 4869-4: 2000 "Acustica - dispositivi individuali di protezione per l'udito - parte 4: Misurazione dei livelli effettivi di pressione sonora all'interno delle cuffie destinate alla riproduzione del suono" conformemente alla direttiva 89/686/CEE del Consiglio. (normativa UE)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:069:0020:0020:IT:PDF>

Edilizia

-Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili (normativa)

http://www.lineevitatoscana.com/anticaduta/anticaduta_legge_liguria.pdf

Movimentazione carichi

-Valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi: la scelta dei valori di riferimento alla luce del D.Lgs. 81/2008 (articolo)

<http://gimle.fsm.it/31/2/06.pdf>

Radiazioni ottiche

-Proposals for the Control of Artificial Optical Radiation at Work Regulations (Northern Ireland) 2010 (dossier)

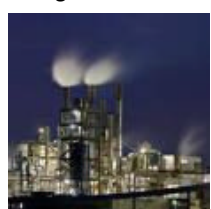
http://www.hseni.gov.uk/cd_artificial_optical_radiation.pdf

Responsabilità

-Doctors and trade unionists at the bedside of occupational health (articolo)

<http://hesa.etui-rehs.org/uk/newsevents>

Il registro dei lavoratori esposti a cancerogeni in Italia - Luisella Gilardi, DoRS



L'articolo di Scarselli fa il punto, a distanza di 16 anni dalla emanazione del decreto 626 che istituiva il registro degli esposti a cancerogeni, sulla completezza dei dati archiviati dall'Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPEL) nel sistema informativo di registrazione delle esposizioni professionali (SIREP) e fornisce statistiche di sintesi sull'esposizione a cancerogeni in Italia.

Riferimento: Scarselli A, Di Marzio D, Marinaccio A, Iavicoli S. **Registro degli esposti ad agenti cancerogeni: quadro legislativo e analisi dei dati.** Med Lav 2010; 1:9-18.

<http://www.dors.it/pag.php?idcm=3238>

Centrale Enel, denunciati per omicidio colposo 11 Dirigenti e tecnici (fonte ANSA):

Secondo il Procuratore Gianfranco Amendola la Procura aveva precedentemente:

- effettuato 53 controlli ispettivi;
- denunciato 26 datori di lavoro
- sanzioni per 300.000 Euro.

Secondo Squarcione, DG dell'ASL di Roma/F di Civitavecchia, l'ASL nel 2009-2010 ha effettuato

- 547 i controlli di vigilanza nei cantieri con 119 verbali di contravvenzione
- 11 indagini e 96 controlli su rischi di infortuni.

Ennio Fano, responsabile grandi progetti dell'Enel, ha dichiarato che "stiamo collaborando e mettendo a disposizione i nostri tecnici per avviare i controlli a freddo, ovvero quelli amministrativi relativi alla centrale e al cantiere".

Nel frattempo, la riunione promossa dal Sindaco Giovanni Moscherini è stata positiva - ha spiegato il primo cittadino - abbiamo avviato tempi e modi per le necessarie verifiche sui sistemi di sicurezza all'interno della centrale e tutta l'attività

potrebbe concludersi entro una settimana. Solo dopo le verifiche 'a freddo', cioè a centrale spenta, e 'a caldo', cioè con gli impianti in funzione, verrà riattivata la centrale".

Verrà insediata una task force di esperti, provenienti dai diversi enti di controllo - Asl, Inail, Ispels, Inps e una rappresentante sindacale - che rimarrà operativa anche dopo questa fase di verifica.

Informazioni all'indirizzo: --> http://www.amblav.it/news_dettaglio.aspx?IDNews=6890

Protocollo Prestigiacomo-Borloo : Sicurezza nucleare e parco marino transfrontaliero Bocche di Bonifaccio

Nell'ambito del vertice italo francese che si è tenuto a Parigi, venerdì 9 aprile, il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo firmerà insieme al suo collega francese Jean Louis Borloo due importanti protocolli d'intesa. Il primo istituisce tra i due Paesi un regolare sistema di scambio di informazioni e di esperti in materia di sicurezza nucleare, facilitando la collaborazione tra le due agenzie nazionali competenti in materia di sicurezza nucleare, l'Ispra e l'Asn. Contestualmente alla firma del protocollo, le due agenzie sottoscriveranno infatti un accordo di collaborazione finalizzato allo scambio di informazioni nelle questioni relative alla scelta dei siti, alla costruzione, la messa in opera e la dismissione di impianti nucleari, il ciclo del combustibile, la gestione dei rifiuti radioattivi, la protezione radiologica nei settori industriale, della ricerca e della salute. Con il secondo protocollo il governo italiano e quello francese avviano l'iter per l'istituzione del parco marino transfrontaliero delle Bocche di Bonifaccio. I due paesi s'impegnano a sostenere la costituzione, tra il Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena e la riserva Naturale delle Bocche di Bonifaccio, di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale e di presentare la candidatura all'UNESCO per l'inserimento del parco transfrontaliero di nuova istituzione nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. www.minaambiente.it

Fotovoltaico - Lo spagnolo Cener accreditato per test su moduli CPV

Con l'ottenimento dell'accreditamento IEC 62108:07, il Centro Nacional de Energías Renovables spagnolo (Cener) è diventato il secondo laboratorio al mondo accreditato per effettuare test sui moduli per il fotovoltaico a concentrazione dopo il tedesco TÜV. [\[Leggi la news completa\]](#)

Fotovoltaico - FV a concentrazione, Boeing: presto in commercio i moduli XR700

Si chiama XR700 è il nuovo sistema fotovoltaico ad alta concentrazione, sviluppato a partire dal 2007 da Boeing con il sostegno del Solar Energy Technologies Program del Dipartimento americano all'Energia. [\[Leggi la news completa\]](#)

Fotovoltaico: Italia seconda in Europa per potenza installata

Il fotovoltaico in Italia ha raggiunto un nuovo record superando la soglia di un GigaWatt di potenza installata, grazie ai circa 70.000 impianti certificati in esercizio, in grado di produrre annualmente 1.300 GWh di energia e fornire energia elettrica a quasi 500.000 famiglie (vale a dire 1.200.000 persone), con un consumo annuo di 2.700 kWh.

Conto Energia: on line la nuova guida del GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha pubblicato la quinta edizione della Guida al Conto Energia.

La pubblicazione è un facile e completo strumento di consultazione per tutti coloro che intendono realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere al GSE i relativi incentivi.

La nuova guida contiene l'aggiornamento delle tariffe incentivanti ai valori del 2010 e tiene conto dell'evoluzione del quadro normativo in seguito alla pubblicazione della Legge 99/2009 e della Delibera dell'Autorità ARG/elt 186/2009. [Guida al Conto Energia](#)

Eolico - "Alla Danimarca serve un centro test per turbine eoliche"

Parola del premier Lars Lokke Rasmussen. Che ieri ha rilanciato un progetto per la realizzazione di una struttura per il collaudo di aerogeneratori giganti di 250 metri di altezza in un'area dello Jutland settentrionale, fortemente contestato dagli ambientalisti e dall'opposizione. [\[Leggi la news completa\]](#)

Geotermia - Lombardia: più semplice installare le sonde geotermiche

In Lombardia è entrato in vigore di recente il Regolamento per le Sonde Geotermiche. Il provvedimento è in linea con il decreto legislativo 22/2010, che prevede procedure semplificate per l'installazione delle sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua sotterranea. [\[Leggi la news completa\]](#)

Certificazione energetica: guida della Regione Piemonte

La Regione Piemonte ha aggiornato la guida con tutte le informazioni tecniche per il calcolo degli indici di fabbisogno energetico e per la valutazione di tutti i requisiti necessari per la certificazione energetica di un edificio. La guida è disponibile sul sito:

www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/dwd/guida_sicee.pdf.

Elettricità - GSE: boom delle energie rinnovabili nel mix elettrico italiano

Lo si evince dai dati elaborati dal Gestore dei Servizi Energetici in collaborazione con Terna: nel 2009 le fonti pulite sono arrivate a rappresentare il 31,6% del mix di fonti utilizzate per la produzione dell'elettricità. [\[Leggi la news completa\]](#)

Al via la Posta Elettronica Certificata



Da oggi i cittadini possono richiedere l'attivazione via web del servizio di Posta Elettronica Certificata. Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono anche dotarsi delle risorse necessarie all'offerta di tale servizio, oltre che utilizzarlo obbligatoriamente per i rapporti istituzionali.

Redazione ImpresaCity

Publicato il: **26/04/2010** nella categoria **Corner PA**

<http://www.impresacity.it/news/9717/oggi-al-via-la-posta-elettronica-certificata.html>

Prodotti biologici: un nuovo logo per l'Unione europea

A partire dal primo luglio 2010 un nuovo logo identificherà i prodotti biologici nell'Unione europea. Lo stabilisce il Regolamento della Commissione europea del 24 marzo 2010. Il logo sarà obbligatorio per tutti. Il logo, usato per integrare l'etichettatura, avrà il compito di garantire al consumatore la certezza che i prodotti acquistati sono realizzati seguendo la normativa europea di settore, o, nel caso di prodotti importati, secondo regole equivalenti o allo stesso modo rigide. In tal modo i consumatori potranno essere certi che: almeno il 95% degli ingredienti sono stati prodotti con metodo biologico; il prodotto è conforme alle regole del piano ufficiale di ispezione; il prodotto proviene direttamente dal produttore o è preparato in una confezione sigillata; il prodotto porta il nome del produttore, dell'addetto alla lavorazione o del venditore e il nome del codice dell'organismo di ispezione. Gli ingredienti biologici presenti nei prodotti alimentari non biologici possono essere riportati come biologici nell'elenco degli ingredienti, purché tali alimenti siano stati prodotti in conformità alla normativa relativa alla produzione biologica. Per i prodotti importati, invece, il logo sarà facoltativo.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/logo_biologico/index.html



Il Sole a scuola: fotovoltaico, ancora aperto il bando di finanziamento



Ad oggi complessivamente sono 604 gli impianti fotovoltaici realizzati nelle scuole italiane che hanno aderito al bando "Il sole a scuola", promosso dal Ministero dell'Ambiente, ed altri 119 sono stati ammessi al finanziamento e saranno realizzati in altrettanti istituti scolastici italiani. Per il bando sono impegnate risorse pari ad euro 9.700.000 in parte ancora disponibili. Possono presentare istanza di cofinanziamento i Comuni e le Province che siano proprietari di edifici ospitanti scuole medie inferiori o superiori. La percentuale massima del contributo pubblico concesso dal Ministero dell'Ambiente è pari al 100% del costo ammissibile per l'investimento, con un limite massimo pari a 10.000 euro per edificio scolastico. Possono essere ammessi al contributo impianti fotovoltaici, di potenza nominale non inferiore a 1kW e non superiore a 20 kW, realizzati su edifici scolastici di proprietà pubblica. Il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a dare inizio ai lavori entro 120 giorni dalla data di ricevimento della notifica del decreto medesimo, e dovrà impegnarsi a completare le opere entro il termine di 240 giorni solari a decorrere dalla stessa data. L'invio della domanda e della documentazione deve essere effettuato a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/sole_scuola/

Tutto il paesaggio centimetro per centimetro

On line il portale che perlustra da vicino i suoli della regione, con nomi e unità cartografiche, descrizione dell'ambiente e anno di aggiornamento. Uno strumento di conoscenza per capire l'importanza della tutela del suolo rispetto alla biodiversità, all'agricoltura, all'immagazzinamento di CO2.

Bologna, 21 aprile 2010 - E' on line il nuovo sito dedicato ai suoli dell'Emilia-Romagna, una risorsa che basandosi sulla piattaforma Google Earth, ne mette a disposizione la cartografia completa. Una semplice contestualizzazione geografica che rende più facile la comprensione del legame tra i suoli ed i paesaggi (comprensivi di insediamenti abitativi, produttivi,

infrastrutture, allevamenti, etc.), in cui essi si trovano. Basta un "click" sulla mappa scegliendo il luogo che si desidera conoscere, ed ecco apparire la descrizione e le immagini dei suoli, link di riferimento e tante informazioni e dati utili. In particolare, una volta selezionato un luogo, si apre una finestra/scheda contenente riferimenti su unità cartografica e nome dei suoli, descrizione dell'ambiente e anno di aggiornamento.

La carta dei suoli è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dai rilevamenti effettuati nella pianura emiliano-romagnola dalla metà degli anni settanta fino al 2005.

La descrizione dei suoli della pianura è qui effettuata attraverso 183 diversi tipi di suolo (UTS: Unità Tipologiche di Suolo).

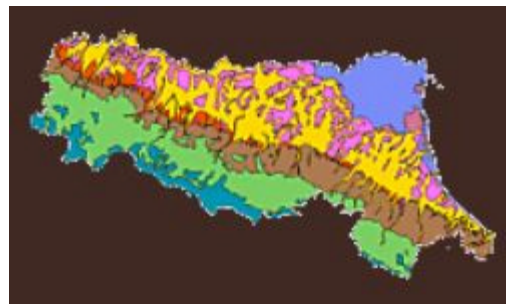
La realizzazione del progetto, oltre a rivolgersi agli addetti ai lavori, vuole fornire uno **strumento di approfondimento e conoscenza del suolo** per meglio divulgarne le innumerevoli funzioni strategiche: dal supporto alle specie viventi (biodiversità) alle produzioni agricole, fino alla funzione di filtro per gli inquinanti o di serbatoio del carbonio, con il conseguente immagazzinamento di CO₂. La mancata tutela del suolo e del territorio può generare gravi danni all'ambiente con pericolose ricadute sull'alimentazione e sulla salute della popolazione.

La nascita del nuovo sito si affianca a quella del recente **web-gis sul patrimonio geologico dell'Emilia-Romagna** dove sono disponibili le schede dei singoli siti e la documentazione di approfondimento scientifico e divulgativo riguardante un patrimonio cospicuo che, ad oggi, consta di 711 "elementi", a cui si aggiungono 775 grotte. Navigando all'interno del web-gis si possono rintracciare anche "sentieri geologici", indicazione di itinerari geo-turistici, aree attrezzate per l'osservazione delle peculiarità geologiche, materiale informativo di vario tipo. Link utili:

<http://geo.regione.emilia-romagna.it/cartpedo/>

<http://www.regione.emilia-romagna.it/geologia/>

http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/news/2010/marzo/29_patrimoniogeo.htm



7. OSSERVATORIO NORMATIVO

Sostanze pericolose

Regolamento UE n. 276/2010 della Commissione del 31 marzo 2010 recante modifica del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (regolamento UE)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:086:0007:0012:IT:PDF>

Un Decreto per valutare e gestire i rischi di alluvioni

Ridurre i rischi e le conseguenze delle alluvioni: questo in sintesi l'obiettivo della direttiva europea attuata in Italia con il decreto legislativo n.49, entrato in vigore il 17 aprile 2010, che delinea le modalità di valutazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali. Strumenti e obiettivi riguardano: cartografie aggiornate e confini dei bacini idro-grafici, la descrizione delle alluvioni avvenute in passato, la valutazione della possibilità che si verifichino nuovamente e lo studio di previsione delle potenziali conseguenze negative. Le autorità di bacino distrettuali e le regioni afferenti il bacino idrografico in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, ciascuna per le proprie competenze, mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità nonché i piani di gestione del rischio di alluvioni previste. Le medesime autorità promuovono la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare informa la Commissione europea delle decisioni prese e mette a disposizione, sul Portale cartografico nazionale, le relative informazioni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dlgs49_rischio_alluvioni/index.html

Rinnovabili, in vigore il decreto sul Trasmittanza termica dei vetri: da luglio nuovi limiti

È stato pubblicato lo scorso 21 aprile il Decreto Legislativo 29 marzo 2010, n. 56 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE".

Il provvedimento modifica, oltre al D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 anche il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, in particolare la tabella 4.b dell'Allegato C, anticipando dal 1° gennaio 2011 al 1° luglio 2010 i valori limite della trasmittanza termica centrale.

I nuovi valori espressi in W/m²K, in vigore il prossimo 1 luglio 2010, in funzione della zona climatica, sono pertanto i seguenti:

- Zona climatica A - 3,7
- Zona climatica B - 2,7
- Zona climatica C - 2,1
- Zona climatica D - 1,9
- Zona climatica E - 1,7
- Zona climatica F - 1,3

Il D. Lgs. 56/2010 stabilisce inoltre che, per il miglioramento dell'isolamento termico e l'incremento dell'involucro edilizio, è possibile derogare alle distanze minime dai confini della proprietà. Si tratta di un'estensione rispetto al D. Lgs. 115/2008, che prevedeva la possibilità di scomputare gli extraspessori di elementi verticali, solai e coperture, derogando ad altezze massime e distanze minime tra edifici.

Il nuovo provvedimento modifica infine l'articolo 27 della Legge 99/2009, prevedendo la Dia (Denuncia di inizio attività) per gli impianti di cogenerazione di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, già esenti dall'autorizzazione ambientale.

(D. Lgs. 29 marzo 2010, n. 56, G.U. 21 aprile 2010, n. 92)

Rischio da Stress Lavoro-Correlato: guida operativa dalle Regioni

L'obbligo della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, secondo le disposizioni dell'Articolo 28 del D. Lgs. 81/08, decorre dal momento in cui la Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro rende disponibili le proprie indicazioni e comunque, in assenza di tali indicazioni, l'obbligo decorra comunque dal 1° agosto 2010.

Il Comitato tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro ha attivato, in assenza delle indicazioni, uno specifico gruppo di lavoro in tema di valutazione dello stress lavoro-correlato che ha predisposto la guida operativa "Valutazione e Gestione del Rischio da Stress Lavoro-Correlato", sulla base degli indirizzi e delle proposte già elaborate dalle singole regioni, approvata il 25 marzo 2010.

Delega di funzioni e obblighi residui del delegante: sentenza della Corte di Cassazione

In una recente sentenza la Corte di Cassazione, Sezione IV Penale, ha richiamato importanti principi in materia di delega e in particolare in ordine agli obblighi di "controllo e intervento sostitutivo" che permangono comunque sul delegante su situazioni conosciute o che avrebbero dovuto essere conosciute.

Con la delega di funzioni, infatti il contenuto della posizione di garanzia gravante sull'obbligato originario si modifica e si riduce agli obblighi di controllo e intervento sostitutivo.

(Sentenza Corte di Cassazione 03 marzo 2010, n. 8641)

Aggiornato il Regolamento Europeo su import ed export delle sostanze chimiche pericolose

È stato recentemente pubblicato il Regolamento (CE) n. 196/2010 che modifica l'Allegato I del Regolamento (CE) n. 689/2008 del sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose.

La modifica dell'Allegato I si è resa necessaria per tenere conto di atti normativi adottati in relazione ad alcune sostanze chimiche a norma della Direttiva 91/414/CEE, relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, della Direttiva 98/8/CE, relativa all'immissione sul mercato dei biocidi e del Regolamento (CE) n. 1907/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione della sostanze chimiche (REACH).

(Regolamento (CE) 09 marzo 2010, n. 196, G.U.U.E. 10 marzo 2010, n. L60)

Modificato l'Allegato XVII del Regolamento REACH

È stato recentemente modificato l'Allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 al fine di incorporare le restrizioni stabilite dalle decisioni n. 455/2009/CE, 2009/424/CE e 2009/425/CE per quanto riguarda l'immissione sul mercato e l'uso del diclorometano, degli oli per lampade e dei liquidi accendigrill, dei composti organostannici (composti tossici per mammiferi e pesci); per quanto riguarda questi ultimi, alcuni composti non potranno essere più utilizzati a partire dal 1° luglio 2010, altri a partire dal 1° gennaio 2012.

Per quanto riguarda il diclorometano (un solvente nocivo e cancerogeno contenuto generalmente nelle vernici), gli svernicianti che lo contengono in misura pari o superiore allo 0,1% non potranno più essere immessi sul mercato dopo il 06 dicembre 2010, e non potranno più essere utilizzati dal successivo 06 dicembre 2011.

(Regolamento (CE) 31 marzo 2010, n. 276, G.U.U.E. 01 aprile 2010, n. L86)

Rifiuti: recepimento della Direttiva 98/2008

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato lo schema di decreto che inizia l'iter di recepimento della Direttiva "Rifiuti" n. 98/2008, che dovrà essere completato entro dicembre 2010.

Il testo del decreto di recepimento dovrà ora essere sottoposto alle competenti commissioni parlamentari ed alla Conferenza Stato-Regioni.

I punti principali del nuovo provvedimento vi sono:

- una nuova definizione di “materia seconda”. Ad esempio: i rottami ferrosi fino ad oggi erano considerati rifiuti, ora potranno essere riutilizzati secondo le regole non più dei rifiuti ma, appunto, delle “materie seconde”;
- una nuova definizione di “sottoprodotto” (es. i trucioli della lavorazione del mobile, gli sfridi della lavorazione del metallo) e regole più semplici per il loro riutilizzo;
- il riutilizzo di terre e rocce da scavo. Sino ad ora tutte le imprese che realizzavano infrastrutture (strade, autostrade, immobili, metropolitane) erano costrette a smaltire il materiale scavato come rifiuto e impiegare nuovo materiale per le attività di costruzione delle opere. Ora invece se il materiale di risulta non è contaminato verrà considerato un sottoprodotto e potrà essere riutilizzato in loco;
- la reintroduzione di una nozione corretta di Combustibile da Rifiuti;
- la tracciabilità dei rifiuti (SISTRI): viene inquadrato nell’ambito normativo europeo il recente provvedimento istitutivo del sistema di tracciabilità elettronica dei rifiuti speciali, pericolosi e non, superando in termini di affidabilità e controlli i paletti fissati dall’Unione Europea. Il decreto definisce inoltre le sanzioni per l’inosservanza delle previsioni relative al Sistri che non potevano essere contenute nel decreto ministeriale istitutivo del sistema;
- la definizione di target di recupero di alcuni materiali: per vetro, carta, plastica e metalli viene fissata una soglia minima di recupero del 50% al 2020.

Quote CO₂ per i nuovi impianti

Il Governo ha previsto, in un apposito Decreto Legge, misure per l’assegnazione di quote di emissione di CO₂ ad operatori energetici ed industriali, per impianti entrati in funzione dopo l’adozione del Piano nazionale di assegnazione (PNA) delle quote per il periodo 2008-2012, al fine di tutelare le regole della concorrenza.

Tale norma risolve il problema dell’insufficienza delle quote oggi disponibili per soddisfare le richieste di assegnazione presentate da operatori energetici ed industriali per impianti entrati in funzione dopo l’adozione del Piano.

L’ordine di assegnazione agli impianti “nuovi entranti” è stabilito sulla base della data di avvio dell’attività di produzione. La quantità dei permessi disponibili nella “riserva nuovi entranti” è pari a 21,7 milioni di tonnellate di anidride carbonica, e questi diritti sono stati assegnati ai primi 82 impianti (l’80% delle quote è andato al segmento termoelettrico).

I restanti 180 impianti dovranno acquistare le quote di CO₂ sul mercato europeo per gli anni 2009-2012, con un fabbisogno di quote pari a circa 17 milioni di tonnellate pari a un costo per l’acquisto dei permessi stimato tra 260 e 360 milioni di Euro.

Gli impianti che hanno avviato o avvieranno la produzione tra il 2010 e il 2012 dovranno parimenti ricorrere all’acquisto delle quote di CO₂ sul mercato europeo; si stima un fabbisogno pari ad almeno 15 milioni di tonnellate con un costo tra 195 e 225 milioni di Euro.

Publicato l’elenco aggiornato delle norme europee e delle norme Uni sui prodotti da costruzione

È stato recentemente pubblicato il DM Sviluppo Economico 08 aprile 2010 recante “Elenco riepilogativo di norme concernenti l’attuazione della direttiva 89/106/CE relativa ai prodotti da costruzione”. Tale provvedimento riporta l’elenco riepilogativo delle norme nazionali che traspongono le norme armonizzate europee in materia di materiali da costruzione (oltre 400 prodotti), i cui riferimenti sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 18 dicembre 2009, n. C 309.

(DM Sviluppo Economico 08 aprile 2010, G.U. 20 aprile 2010, n. 91)

8. LA SEGNALAZIONE

Annuario dei dati ambientali 2009

L’Annuario dei dati ambientali – Edizione 2009, giunto alla sua ottava edizione, rappresenta una tangibile testimonianza dell’ormai regolare e organica attività di rilevamento e diffusione delle informazioni sulle condizioni ambientali in Italia. Predisposta con strumenti informativi assolutamente coerenti con gli omologhi strumenti di livello europeo e internazionale, essa mette a disposizione dei fruitori una fotografia obiettiva delle condizioni ambientali nazionali, lasciando a ciascuno la possibilità di effettuare le proprie valutazioni in relazione alle specifiche esigenze e consentendo confronti con situazioni analoghe riferite ad altri contesti territoriali e/o tematici, grazie alla standardizzazione adottata.

La base dati a disposizione di ISPRA ha consentito la realizzazione di prodotti informativi assai diversi; ciò al



fine di rendere accessibile l'informazione ambientale a un'ampia platea di fruitori: dal decisore pubblico, al ricercatore, dal detentore di interessi economici (stakeholder), al privato cittadino. L'edizione 2009 è restituita, infatti, attraverso cinque prodotti:

- Annuario dei dati ambientali – Versione integrale; racchiude le schede indicatore popolate nel corso del 2009 organizzate per settori produttivi, condizioni ambientali e risposte;
- Tematiche in primo piano – Versione contenente una possibile organizzazione degli elementi informativi relativi alle questioni ambientali prioritarie, oggetto di specifici interventi di prevenzione e risanamento;
- Vademecum – Versione di estrema sintesi (pocket) delle valutazioni contenute nel volume precedente;
- Database (<http://annuario.isprambiente.it>)– Strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di report;
- Multimediale – Strumento in grado di comunicare i dati e le informazioni dell'annuario in modo semplice e immediato grazie all'ausilio di filmati e applicazioni Web.

Annuario dei dati ambientali /2009

ISBN 978-88-448-0421-3

http://www.apat.gov.it/site/contentfiles/00158000/158083_tematiche_in_primo_piano2009.pdf

ECO - Expo Shanghai, l'Italia presenta l'eccellenza tra storia e Pmi



Roma, 8 apr (Il Velino) - Due tele del Caravaggio, una Ferrari ibrida e una antica ma lussuosa Isotta Fraschini. E ancora, una mostra permanente, 25 mostre temporanee e una rassegna musicale che va da Uto Ughi al festival del jazz italiano. Con un obiettivo: illustrare alla Cina e al mondo le eccellenze italiane, dando ampio spazio alle piccole e medie imprese del nostro Paese. È molto ricco di contenuti il programma italiano per l'Expo Shanghai che si inaugura il 1 maggio. Lo hanno illustrato a Palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro degli Esteri Franco Frattini e il

commissario del governo per l'expo a Shanghai, Beniamino Quintieri. Incentrato sul tema della "Città dell'uomo", il programma del nostro Paese cerca di coniugare le tradizioni culturali delle città italiane con l'innovazione tecnologica delle energie rinnovabili. Con una vetrina di eccezione: il padiglione italiano, premiato come palazzo più bello costruito nel 2009 in tutta Shanghai. Scopo dell'Expo, ha spiegato Quintieri, "non è massimizzare il numero delle aziende presenti ma promuovere i settori di eccellenza e le filiere". Di conseguenza, ha osservato, un evento di questa portata non è targato Eni o Enel – "la loro presenza deve ancora essere confermata", ha aggiunto – ma nel ruolo del protagonista ci saranno "le medie e piccole imprese italiane". Nell'introdurre le presentazioni di Frattini e Quintieri, Letta ha da parte sua definito l'esposizione cinese "la prova generale di quello che faremo a Milano nel 2015" nonché "la più grande missione italiana in Cina dopo quella di Marco Polo".

BOLOGNA ECONOMICA da Aprile ON LINE



Il periodico della Camera di Commercio di Bologna

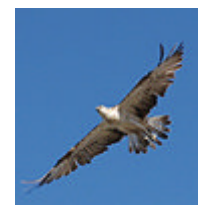
È on-line il nuovo numero. Tutte le novità e gli approfondimenti a portata di mouse.

<http://www.bo.camcom.it/camera-di-commercio/bologna-economica/>

Aprile 2010 - XIV/II Periodico della Camera di commercio di Bologna www.bo.camcom.it

Atlante della migrazione degli uccelli in Italia

Grazie ad un positivo rapporto di collaborazione tra ISPRA (sede Amministrativa ex-INFS, Centro Nazionale di Inanellamento Italiano) e Ministero dell'Ambiente (Direzione Protezione della Natura) è stato possibile realizzare l'Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. Frutto di dati raccolti nel periodo 1906-2003, i due volumi dell'Atlante offrono i risultati di analisi relative ad oltre 165.000 segnalazioni di uccelli inanellati, riferite a 316 specie/taxa. <http://www.isprambiente.it/site/it-IT/>



9. LE NEWS DALL'AUTORITÀ ENERGIA ELETTRICA E GAS

Sono stati pubblicati sul sito dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas i seguenti documenti:

Delibera ARG/elt 40/10 del 25.03.2010

Determinazione dell'ammontare di perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione di cui all'articolo 40 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 2007, n. 348/07 (TIT) ed approvazione dei criteri per la determinazione d'ufficio di cui al comma 33.6 del TIT. Modificazioni e integrazioni al TIT

Delibera VIS 18/10 del 26.03.2010

Avvio di istruttoria conoscitiva in merito ai possibili disservizi legati all'installazione di misuratori gas a turbina presso punti di riconsegna al servizio di clienti domestici diretti o indiretti da parte delle imprese di distribuzione di gas naturale di maggiori dimensioni

Delibera ARG/gas 47/10 del 26.03.2010

Avvio di procedimento per la modifica delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela

Delibera ARG/gas 46/10 del 26.03.2010

Adempimenti di cui al punto 2 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 27 novembre 2009 - ARG/gas 182/09 per il primo trimestre 2010

Delibera ARG/elt 45/10 del 26.03.2010

Aggiornamento per il trimestre aprile - giugno 2010 della tabella di cui all'Allegato C della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 110/07 e della tabella di cui all'Allegato B della deliberazione dell'Autorità ARG/elt 8/10

Delibera ARG/com 44/10 del 26.03.2010

Aggiornamento per il trimestre aprile - giugno 2010 delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Modificazioni dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 2007, n. 348/07 e disposizioni alla Cassa conguaglio per il settore elettrico

Delibera ARG/gas 43/10 del 26.03.2010

Aggiornamento per il trimestre aprile - giugno 2010 delle condizioni economiche di fornitura dei gas diversi da gas naturale e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 maggio 2009, ARG/gas 64/09 (TIVG)

Delibera ARG/gas 42/10 del 26.03.2010

Aggiornamento per il trimestre aprile - giugno 2010 delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 maggio 2009, ARG/gas 64/09 (TIVG)

Delibera ARG/elt 41/10 del 26.03.2010

Aggiornamento per il trimestre aprile - giugno 2010 delle condizioni economiche del servizio di vendita di maggior tutela e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 27 giugno 2007, n. 156/07 (TIV)

Delibera ARG/elt 39/10 del 25.03.2010

Procedura e criteri di selezione degli investimenti ammessi al trattamento incentivante di cui al comma 11.4 lettera d) dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 2007, n. 348/07

Delibera ARG/elt 38/10 del 23.03.2010

Applicazione delle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 25 febbraio 1999, n. 27/99, 19 marzo 2002, n. 42/02, e 3 agosto 2006, n. 188/06, per le unità di produzione non abilitate, in caso di vincoli di limitazione della produzione imposti da Terna ai fini della sicurezza di funzionamento del sistema elettrico

Delibera GOP 13/10 del 22.03.2010

Approvazione del Bando di gara e dell'Avviso pubblico predisposti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico inerenti i Progetti per la diffusione della conciliazione stragiudiziale (PCS1 e PCS2) di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 1 febbraio 2010 - GOP 7/10

Delibera ARG/elt 40/10 del 25.03.2010

Determinazione dell'ammontare di perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione di cui all'articolo 40 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 2007, n. 348/07 (TIT) ed approvazione dei criteri per la determinazione d'ufficio di cui al comma 33.6 del TIT. Modificazioni e integrazioni al TIT

Delibera VIS 18/10 del 26.03.2010

Avvio di istruttoria conoscitiva in merito ai possibili disservizi legati all'installazione di misuratori gas a turbina presso punti di riconsegna al servizio di clienti domestici diretti o indiretti da parte delle imprese di distribuzione di gas naturale di maggiori dimensioni

Delibera EEN 9/10 del 12.04.2010

Approvazione di tre nuove schede tecniche per la quantificazione dei risparmi energetici relativi all'installazione di sistemi centralizzati per la climatizzazione invernale e/o estiva di edifici ad uso civile, all'applicazione nel settore civile di piccoli sistemi di cogenerazione per la climatizzazione invernale ed estiva degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria e all'applicazione nel settore civile di sistemi di teleriscaldamento per la climatizzazione ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria (nell'ambito dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e successive modifiche e integrazioni)

Delibera ARG/elt 50/10 del 07.04.2010

Modificazioni e integrazioni alle disposizioni della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 5 agosto 2008, ARG/elt 115/08, testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento (TIMM)

Delibera GOP 16/10 del 07.04.2010

Approvazione del Regolamento disciplinante le modalità di copertura degli oneri sostenuti da Acquirente Unico S.p.A. relativi allo Sportello per il consumatore di energia ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2009 GOP 71/09

Delibera ARG/elt 51/10 del 08.04.2010

Modifica della deliberazione dell'Autorità 20 novembre 2009, ARG/elt 179/09, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto Legge 25 gennaio 2010, n. 3, convertito nella Legge 22 marzo 2010, n. 41 recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori".

Determina n. 2/10 del 09.04.2010

Approvazione delle procedure di dettaglio per la validazione delle richieste di agevolazione di cui alla deliberazione ARG/gas 88/09, ai sensi del comma 6.2 della deliberazione 25 febbraio 2010, ARG/com 25/10.

Delibera VIS 24/10 del 19.04.2010

Avvio di un procedimento nei confronti di Acea Distribuzione S.p.A. per violazione della disciplina in materia di trattamento orario dei punti di prelievo e di messa a disposizione degli utenti del trasporto dei dati dei punti di prelievo "non trattati orari"

Delibera VIS 23/10 del 19.04.2010

Avvio di un procedimento nei confronti di A2A Reti Elettriche S.p.A per violazione della disciplina in materia di trattamento orario dei punti di prelievo e di messa a disposizione degli utenti del trasporto dei dati dei punti di prelievo "non trattati orari"

Delibera VIS 22/10 del 12.04.2010

Irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 14 novembre 1995, n. 481 nei confronti di S.I.P.P.I.C. S.p.A.

Delibera VIS 21/10 del 12.04.2010

Irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge n. 481/1995, nei confronti di Boarezzofuturo S.c.a.r.l.

Delibera RDS 2/10 del 15.04.2010

Individuazione degli esperti per la verifica dell'ammissibilità, pertinenza e congruità delle spese documentate e del conseguimento dei risultati finali nell'ambito dei progetti del piano annuale di realizzazione 2009 dell'accordo di programma Ministero dello Sviluppo Economico - ERSE S.p.A.

Delibera ARG/gas 53/10 del 15.04.2010

Aggiornamento del codice di rete tipo del servizio di distribuzione gas, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 10 marzo 2010, ARG/gas 27/10

Delibera ARG/gas 54/10 del 15.04.2010

Modifica dell'articolo 11 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 1 agosto 2005, n. 167/05 in materia di disposizioni in caso di mancato utilizzo della capacità di rigassificazione

Delibera ARG/elt 56/10 del 19.04.2010

Disposizioni in materia di connessioni per l'alimentazione di pompe di calore a uso domestico e di veicoli elettrici. Modificazioni dell'Allegato A e dell'Allegato B alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 2007, n. 348/07

Delibera ARG/elt 55/10 del 19.04.2010

Riconoscimento dei costi sostenuti nell'anno 2009 dalla società Terna S.p.A. per lo svolgimento delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 3.2, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 5 agosto 2008 ARG/elt n. 115/08

Delibera ARG/gas 54/10 del 15.04.2010

Modifica dell'articolo 11 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 1 agosto 2005, n. 167/05 in materia di disposizioni in caso di mancato utilizzo della capacità di rigassificazione

Delibera ARG/com 57/10 del 20.04.2010

Ottemperanza alle decisioni del Consiglio di Stato n. 699/09, 701/09, 702/2009, 703/09, 778/09, 785/09, 786/09, 787/09, 788/09, 790/09, 792/09, 749/09 e 1191/09, in materia di separazione amministrativa e contabile (unbundling). Integrazioni e modificazioni della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 gennaio 2007, n. 11/07 e del relativo Allegato A

Delibera VIS 25/10 del 20.04.2010

Avvio di un'istruttoria formale nei confronti della società Ebomar S.r.l. per mancata comunicazione di documenti e dati contabili necessari alla vigilanza sul divieto di traslazione della maggiorazione d'imposta stabilito dall'articolo 81, comma 18, del decreto-legge n. 112/08

10. GAZZETTE UFFICIALI

PROVV.	DATA	N.°	DESCRIZIONE	PUBLB.
Decreto Legislativo	29/03/2010	56	Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE	G.U. 92 21/04/2010
DPR	27/04/2010		Modifiche al Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)	S.O. 80 G.U. 98 28/04/2010

Regolamento (CE)	09/03/2010	196	Modifica dell'allegato I del regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose	G.U.U.E. 60 10/03/2010
Regolamento (CE)	31/03/2010	276	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (diclorometano, oli per lampade, liquidi accendigrill e composti organostannici)	G.U.U.E. 86 01/04/2010
LR Toscana	03/03/2010	28	Misure straordinarie in materia di scarichi nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) e alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)	B.U. 19 09/03/2010
DGR Liguria	09/02/2010	262	Approvazione modulistica e modalità organizzative per la semplificazione dei controlli amministrativi a carico delle imprese liguri non IPPC e dotate di sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e EMAS e avvio sperimentazione	B.U. 10 10/03/2010
DGR Piemonte	01/03/2010	32-13426	Criteri tecnici regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani	B.U. 10 11/03/2010
DGR Marche	01/03/2010	359	Art. 6 della L.R. n. 14/2008 D.G.R. n. 1141/2009 Procedure regionali del sistema di certificazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, approvazione procedure integrative e relativa modulistica	B.U. 25 12/03/2010
Legge Sicilia	08/04/2010	9	Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	B.U. 18 12/04/2010

A cura di **NIER Ingegneria S.p.A.**

Via Altabella n. 3 - 40126 Bologna
Tel: 051-234359 - Fax: 051-239530
e-mail: segreteria@niering.it

in collaborazione con

